

Edifici scolastici: nuovo decreto di prevenzione incendi

Franco Prete

Con il D.M. 07-08-2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24-08-2017, il Ministero dell'Interno ha emanato nuove norme di prevenzione incendi per le attività scolastiche che definiscono le regole per l'applicazione del Nuovo Codice di Prevenzione (D.M. 03-08-2015).

Quest'ultimo provvedimento, introducendo il cosiddetto "approccio prestazionale", si distingue da quello prescrittivo costituito dai decreti ministeriali emanati negli ultimi decenni, come il D.M. 26-08-1992 relativo agli edifici scolastici.



La nuova regola di prevenzione incendi (D.M. 07-08-2017) è alternativa alle disposizioni di prevenzione incendi del D.M. 26-08-1992 e non si applica agli asili nido. Comunque il legislatore deciderà entro il 31-12-2019 se abrogare il decreto del 1992.

Quadro legislativo

Provvedimento legislativo	Campo di applicazione	Tipo di approccio
D.M. 16-07-2014	Asili nido	Prescrittivo
D.M. 26-08-1992	Scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado	Prescrittivo
D.M. 07-08-2017	Scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado con affollamento superiore a 100 occupanti	Prestazionale

Requisiti di reazione al fuoco richiesti dal legislatore

Provvedimento legislativo	Campo di applicazione	Requisiti di reazione al fuoco
D.M. 16-07-2014	Asili nido	Vedi Newsletter CATAS del 3-10-2017
D.M. 26-08-1992	Scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado	Tendaggi: classe 1
D.M. 07-08-2017	Scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado con affollamento superiore a 100 occupanti	<p>"Nelle vie d'esodo verticali e nei passaggi di comunicazione delle vie d'esodo orizzontali (corridoi, atri, ecc.) devono essere impiegati materiali appartenenti al gruppo GM2.</p> <p>Negli stessi ambienti è ammesso l'impiego di materiali appartenenti al gruppo GM3 con l'incremento di un livello di prestazione delle misure richieste per il controllo dell'incendio e per la rivelazione e allarme."</p>

Edifici scolastici: nuovo decreto di prevenzione incendi

Franco Prete

Descrizione materiali	GM1		GM2		GM3	
	Ita	EU	Ita	EU	Ita	EU
Mobili imbottiti (poltrone, divani, divani letto, materassi, sommier, guanciali, topper, cuscini)	1IM	[na]	1IM	[na]	2IM	[na]
Bedding (coperte, copriletti, coprimaterassi)	1		1		2	
Mobili fissati e non agli elementi strutturali (sedie e sedili non imbottiti)						
Tendoni per tensostrutture, strutture presso- statiche e tunnel mobili						
Sipari, drappaggi, tendaggi						
Materiale scenico, scenari fissi e mobili (quinte, velari, tendaggi e simili)						
[na] Non applicabile						

Tabella S.1-4: Classificazione in gruppi per arredamento, scenografie, tendoni per coperture

Descrizione materiali	GM1		GM2		GM3	
	Ita	EU	Ita	EU	Ita	EU
Rivestimenti a soffitto [1]	0	A2-s1,d0	1	B-s2,d0	2	C-s1,d0
Controsoffitti						
Pavimentazioni sopraelevate (superficie nascosta)						
Rivestimenti a parete [1]	1	B-s1,d0	1	C _r -s1	2	C _r -s2
Partizioni interne, pareti, pareti sospese						
Rivestimenti a pavimento[1]	1	B _r -s1	1	C _r -s1	2	C _r -s2
Pavimentazioni sopraelevate (superficie calpestabile)						
[1] Qualora trattati con prodotti vernicianti ignifughi, questi ultimi devono avere la corrispondente classificazione indicata ed essere idonei all'impiego previsto.						

Tabella S.1-5: Classificazione in gruppi di materiali per rivestimento e completamento

Come si evince dalle tabelle, il legislatore ha previsto dei requisiti soltanto per i prodotti installati e utilizzati nelle vie d'esodo, ignorando gli altri ambienti ovvero quelli destinati alle attività scolastiche. Non sono state colmate quindi le lacune del D.M. 26-08-1992 che, per gli arredi, cita soltanto i tendaggi.

Di fatto i tipici arredi scolastici (sedie non imbottite, banchi e cattedre), continuano a non essere soggetti a requisiti con l'unica eccezione delle sedie ma solo se utilizzate nelle vie d'esodo.

Naturalmente bisogna tener conto dei capitolati emessi dalle committenze pubbliche e private che possono richiedere volontariamente requisiti anche laddove il legislatore non li ha prescritti.

I decreti citati sono scaricabili nel sito www.catas.com - Area Download - Prevenzione incendi.

Per informazioni:

Franco Prete
tel. 0432 -747221
e-mail francoprete@catas.com